

Comune di Pescia

Museo Civico

Gipsoteca Libero Andreotti

REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 00 del 00/00/0000

In vigore dal 00/00/0000

SOMMARIO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Denominazioni e sedi
- Art. 2 - Patrimonio
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Funzioni

TITOLO II ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

- Art. 5 - Assetto giuridico, finanziario e contabile
- Art. 6 - Personale
- Art. 7 - Responsabile Scientifico
- Art. 8 - Comitato Scientifico
- Art. 9 - Servizi di accoglienza, biglietteria e sorveglianza
- Art. 10 - Servizi educativi
- Art. 11 - Rapporti di collaborazione

TITOLO III PATRIMONIO

- Art. 12 - Patrimonio
- Art. 13 - Sicurezza
- Art. 14 - Inalienabilità delle raccolte
- Art. 15 - Gestione e cura delle raccolte
- Art. 16 - Tutela e conservazione
- Art. 17 - Restauro
- Art. 18 - Inventariazione, catalogazione, studio e ricerca
- Art. 19 - Incremento delle raccolte
- Art. 20 - Esposizione permanente
- Art. 21 - Depositi museali
- Art. 22 - Prestiti
- Art. 23 - Deposito di opere presso altre sedi
- Art. 24 - Deposito di opere di terzi presso i Musei

TITOLO IV SERVIZI AL PUBBLICO

- Art. 25 - Servizi al pubblico
- Art. 26 - Servizi accessori
- Art. 27 - Comunicazione e promozione

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 28 - Tutela della salute, della sicurezza e della privacy
- Art. 29 - Sistemi museali
- Art. 30 - Norme finali

APPENDICI:

A Il Museo Civico di Pescia

B La Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia

C Riferimenti normativi

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazioni e sedi

I Musei di Pescia (di seguito “Musei”), che non hanno personalità giuridica propria, ma costituiscono un'articolazione organizzativa del Comune di Pescia, sono costituiti da due unità museali, di proprietà del Comune di Pescia, e sono denominati rispettivamente Museo Civico di Pescia, con sede in Piazza Santo Stefano, 1 (**Appendice A**) e Gipsoteca “Liberio Andreotti”, con sede in Piazza del Palagio, 7 (**Appendice B**).

Il presente Regolamento disciplina le modalità con le quali i Musei attuano le proprie finalità e funzioni.

Art. 2 - Patrimonio

Il patrimonio dei Musei è costituito dall'insieme dei beni culturali immobili e mobili, di varia natura e tipologia, pervenuti a diverso titolo al Comune di Pescia, che ne detiene la proprietà.

Il patrimonio culturale, reso disponibile al pubblico, può essere incrementato mediante acquisti, donazioni, lasciti, depositi, comodati, usucapione, assegnazioni a seguito di azione giudiziaria, scambi e permuta con altri musei, attraverso apposite regole e procedure.

L'incremento delle raccolte è valutato di volta in volta dal direttore, tramite l'ausilio del comitato scientifico, il quale formulerà apposita proposta, in cui saranno analizzati in primo luogo gli aspetti di congruità con i contenuti dei Musei e di opportunità, anche avvalendosi di consulenze scientifiche esterne.

Le donazioni, gli acquisti, i lasciti, i comodati e l'usucapione devono essere approvate dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione alla quale deve essere allegato l'elenco dei materiali oggetto di donazione nonché il preventivo e opportuno parere della Soprintendenza competente.

Il patrimonio dei Musei è documentato dagli inventari eseguiti nel corso del tempo.

Art. 3 – Finalità

I Musei (**Appendice C**) sono istituzioni pubbliche permanenti, alle quali è assegnato il compito primario della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio ad essi affidato.

I Musei sono destinati alla pubblica fruizione ai fini della ricerca, dell'educazione e della conoscenza, e non hanno finalità di lucro.

I Musei contribuiscono, con le azioni che programmano e sviluppano, alla salvaguardia del patrimonio museale e in particolare alla memoria storica della città e della comunità di Pescia, allo sviluppo degli studi e delle ricerche ad esso connesso e sono attivi nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e del paesaggio presenti sul territorio comunale.

I Musei espletano un servizio pubblico che, in quanto tale, svolge tutte le attività utili alla più ampia diffusione delle conoscenze acquisite, con particolare riguardo ai temi specifici espressi dalle proprie collezioni.

I Musei riconoscono nella comunità locale il primo riferimento e, nell'ambito della propria attività, la

dove possibile, incentivano la più ampia partecipazione dei cittadini, senza discriminazione alcuna.

I Musei hanno il compito, compatibilmente con le risorse di cui dispongono, di provvedere all'incremento del proprio patrimonio, nel pieno rispetto delle proprie finalità, della propria storia, delle proprie collezioni.

I Musei operano nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto del Comune di Pescia, in attuazione delle finalità ivi indicate, relativamente alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico, e nel rispetto della legislazione nazionale e regionale in materia.

Art. 4 - Funzioni

I Musei, nello svolgimento dei propri compiti, assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza, la fruizione pubblica e la promozione delle collezioni d'arte e di interesse storico e artistico del Comune di Pescia.

In particolare i Musei svolgono le seguenti principali funzioni:

- conservare, proteggere, inventariare, catalogare il patrimonio dei beni immobili e mobili avuto in affidamento;
- assicurare, sulla base di apposite convenzioni, la custodia e l'eventuale esposizione di beni culturali avuti in deposito da altri enti e da privati;
- ordinare le raccolte per renderle idonee ad una utile fruizione pubblica;
- arricchire le raccolte attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni, lasciti;
- promuovere studi e ricerche sui temi a qualsiasi titolo connessi con il patrimonio museale e con la storia della città e del territorio, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati;
- diffondere, con i mezzi e le risorse disponibili, gli esiti delle ricerche e degli studi, direttamente o non direttamente promossi, aventi ad oggetto il patrimonio museale e la storia della città e del territorio;
- svolgere opera di informazione e di divulgazione attraverso esposizioni, iniziative editoriali, incontri, convegni, seminari, conferenze, dibattiti, produzione di eventi, realizzazione di prodotti multimediali;
- realizzare iniziative rivolte in particolare modo al mondo della scuola, atte ad avviare alla comprensione e alla conoscenza delle espressioni artistiche e della storia e della cultura di Pescia e del suo territorio;
- predisporre e realizzare iniziative, eventi, prodotti di carattere educativo e formativo;
- assicurare al pubblico idonei servizi informativi, educativi, didattici e di accoglienza;
- collaborare con musei, enti, istituti e associazioni culturali e di ricerca, pubblici e privati, italiani e stranieri.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Art. 5 - Assetto giuridico, finanziario e contabile

I Musei, a norma dell'art. 101 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, sono un istituto di cultura la cui gestione in economia, in base all'art. 112 del D.Lgs. 267/2000, afferisce al Servizio Cultura del Comune di Pescia, e, in particolare ad una unità operativa, dotata dei requisiti previsti dalla vigente

normativa, che opera in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'Amministrazione Comunale.

Le attività culturali, scientifiche e amministrative dei Musei si svolgono nel rispetto delle decisioni espresse dagli organismi competenti dell'Amministrazione comunale attraverso i programmi annuali e pluriennali approvati secondo la normativa vigente.

Il Comune di Pescia, nei limiti delle disponibilità di bilancio, assicura con continuità ai Musei le risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate al perseguimento delle finalità, allo svolgimento delle funzioni e alla erogazione dei servizi previsti dal presente Regolamento.

Le entrate dei Musei sono costituite dalle risorse ad esso destinate nei capitoli del bilancio comunale.

Al sostegno delle attività dei Musei possono concorrere soggetti pubblici e privati, tramite contributi, erogazioni liberali, donazioni, lasciti, legati e sponsorizzazioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' possibile l'attivazione di servizi accessori alla visita, (*bookshop*, visite guidate etc.) al fine di migliorare la permanenza del pubblico ai Musei. Tali servizi dovranno tener conto di prerogative particolari, stabilite dalla direzione dei Musei, in base alla qualità delle collezioni. Le modalità dell'eventuale concessione a terzi di tali servizi, relativamente agli aspetti economici e finanziari, sono stabilite dal Comune con appositi atti e nel rispetto delle normative vigenti.

I proventi eventualmente derivanti dai titoli di ingresso ai Musei e dai servizi accessori verranno riscossi direttamente dal Comune di Pescia o dall'eventuale soggetto gestore, che renderà conto al Comune di Pescia ai sensi di quanto stabilito con apposita convenzione.

Le modalità di acquisizione delle risorse e di effettuazione delle spese sono stabilite nell'ambito degli atti regolamentari e organizzativi del Comune di Pescia.

Art. 6 - Personale

Ai Musei è garantita una dotazione costante di personale qualificato e quantitativamente adeguato ad assicurare le funzioni di direzione, conservazione e cura del patrimonio, organizzazione e gestione dei servizi tecnici e amministrativi, dei servizi per il pubblico, dei servizi educativi e didattici, della sorveglianza, della custodia e dell'accoglienza.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale dei Musei si conformano ai criteri previsti dall'ICOM (Carta delle professioni museali) e dagli "standard museali", alle norme di legge, ai contratti nazionali del comparto regioni e autonomie locali e decentrati, nonché alla disciplina regolamentare del Comune di Pescia.

Il Comune di Pescia, per garantire tale dotazione, provvede con personale ricompreso nella pianta organica dell'Amministrazione, di cui cura anche la formazione e l'aggiornamento.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può avvalersi di personale non di ruolo e può rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca,

soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi nonché con organizzazioni di volontariato.

In relazione a quanto prescritto dal D.M. n. 113 del 21/02/2018 – *Adozione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale* - la struttura organizzativa dei Musei prevede che siano assicurati i ruoli, anche cumulativi, con le funzioni relative alla direzione, all'amministrazione e alla gestione tecnico-organizzativa e contabile.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento dei Musei, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della sua preparazione.

Art. 7 – Responsabile Scientifico

Compiti del Responsabile Scientifico.

Il Responsabile Scientifico, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e controllo del Comune di Pescia, è responsabile della conduzione complessiva dei Musei, e garante della loro attività nei confronti del Comune di Pescia e degli organismi di tutela.

In particolare, assolve i seguenti compiti:

- a) conservazione e cura del patrimonio museale;
- b) elaborazione e cura dei programmi, annuali e pluriennali, relativi alle attività scientifiche e culturali;
- c) cura dei servizi museali;
- d) cura dei rapporti con enti e soggetti, italiani e stranieri, pubblici e privati;
- e) costituzione, tenuta e aggiornamento degli inventari e dei cataloghi del patrimonio a qualsiasi titolo detenuto dai Musei;
- f) cura la comunicazione e la promozione dei Musei;
- g) cura il monitoraggio e valutazione dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- h) predisporre la Carte dei Servizi, la quale è poi approvata dall'Amministrazione comunale.
- i) si occupa delle convocazioni e delle verbalizzazioni delle sedute del Comitato Scientifico.

Il Responsabile Scientifico può proporre acquisti, vendite, permuta e depositi e può esprimere pareri su quelli che fossero proposti, nel rispetto della normativa vigente.

E' responsabile del buon andamento del servizio e della osservanza del Regolamento ed esercita le proprie funzioni nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa.

Requisiti e competenze del Responsabile Scientifico.

Il Responsabile Scientifico dei Musei è individuato da una commissione, nominata dalla Giunta Comunale, composta da n. 3 esperti nei settori della museologia, gestione del patrimonio culturale, economia e diritto del patrimonio culturale, tra competenti in possesso dei requisiti di specifica professionalità, comprovati da idoneo curriculum vitae e da pubblicazioni scientifiche. Il Responsabile Scientifico assume il ruolo con apposito provvedimento della Giunta Comunale, che contestualmente ne stabilisce il compenso .

Il Responsabile Scientifico resta in carica tre anni ed è rinnovabile per un ulteriore mandato.

Art. 8 - Comitato scientifico

Il Comune di Pescia istituisce il Comitato Scientifico dei Musei, composto da sei membri, individuati tra docenti e/o ricercatori universitari, funzionari di Soprintendenza, professionisti del settore. Il Comitato Scientifico, nella prima seduta utile, nomina il proprio coordinatore, il quale svolge la funzione di referente per il Responsabile Scientifico e per l'Amministrazione Comunale e svolge la funzione di rappresentanza dei Musei in ambito accademico e scientifico. Il Comitato Scientifico è nominato con apposito atto della Giunta Comunale, la quale potrà stabilire un compenso per i membri.

I membri del Comitato scientifico restano in carica per cinque anni e il loro incarico può essere rinnovato.

Il Comitato può avvalersi, qualora lo ritenga necessario, di ulteriori esperti funzionali allo svolgimento delle attività, che saranno individuati dal Comitato medesimo e proposti all'Amministrazione Comunale. Tali esperti saranno nominati con apposito atto della Giunta Comunale, la quale potrà stabilire un compenso per questi ultimi.

Al Comitato scientifico sono attribuite funzioni esclusivamente consultive in ambito scientifico, di seguito meglio specificate:

- individuare, nell'ambito delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, gli indirizzi generali dell'attività dei musei;
- predisporre proposte annuali e pluriennali relative alla detta attività, dettagliando di esse obiettivi e costi;
- formulare proposte riguardanti l'ordinamento e l'allestimento dei beni;
- formulare proposte in ordine alla stipula di accordi e/o convenzioni con altre realtà museali;
- evidenziare le priorità relative al piano di restauro dei beni posseduti dai musei in ottemperanza alle norme dettate dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e dalle normative regionali vigenti;
- formulare proposte per l'individuazione di canali di finanziamento delle attività dei musei;
- esprimere un parere tecnico, comunque non vincolante, riguardo all'accettazione di donazioni o legati e al deposito di opere e oggetti, nonché al prestito per eventi;
- pronunciarsi su quanto costituisce atto di rilievo nella vita del Museo.

Alle riunioni del Comitato scientifico partecipano di diritto l'assessore alla Cultura del Comune di Pescia, il dirigente del Settore Cultura, un componente dell'Ufficio Tecnico e un componente dell'Ufficio Cultura. Partecipa altresì il Responsabile Scientifico dei Musei, che del Comitato cura, su impulso del coordinatore di esso, le convocazioni e le verbalizzazioni delle sedute. Alle riunioni possono altresì partecipare, con l'accordo del coordinatore, altri soggetti, rappresentanti di istituzioni pubbliche o private, nell'ottica di incentivare il dialogo tra il Museo e il territorio.

Art. 9 - Servizi di accoglienza, biglietteria e sorveglianza

Il Comune di Pescia, anche per il tramite di affidamenti esterni, nel rispetto della vigente normativa, garantisce efficienti servizi di sorveglianza e custodia degli ambienti espositivi, di vigilanza dei beni mobili e immobili, di cura delle aree museali destinate al pubblico, di accoglienza dei visitatori, di

prima informazione al pubblico e vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali dei Musei.

Art. 10 - Servizi educativi

Il Comune di Pescia, anche per il tramite di affidamenti esterni, garantisce un efficiente servizio di attività didattiche e di valorizzazione del patrimonio, rivolte alle diverse fasce di utenza, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico alla conoscenza del patrimonio culturale del museo, e pertanto di configurare i Musei come veri e propri laboratori educativi e formativi nei confronti della comunità. A tale fine, il Comune di Pescia, per il tramite dei Musei, favorisce e incentiva lo studio e la ricerca scientifica sul patrimonio culturale del museo.

Art. 11 – Rapporti di collaborazione

Nell'ambito delle proprie competenze, i Musei, in osservanza della normativa statale e regionale in tema di tutela e di valorizzazione dei beni culturali, stabiliscono rapporti di collaborazione utili al conseguimento dei reciproci fini istituzionali con gli organi dello Stato e della Regione, con le Università, le Istituzioni e i centri di ricerca e altri soggetti od organizzazioni pubblici o privati, con una particolare attenzione a quelli presenti e/o operanti sul territorio.

I Musei coordinano le collaborazioni di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di studenti universitari che lo richiedano a scopo di tirocinio o di *stage*, nonché di personale in servizio civile volontario, senza alcuna retribuzione, previa convenzione che ne definisca le modalità di collaborazione.

I Musei instaurano una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio e, attraverso canali di comunicazione adatti, favoriscono l'informazione e la collaborazione con istituti scolastici italiani e stranieri.

I Musei, ai fini della promozione e della fruizione del proprio patrimonio culturale, possono stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali e stabilire rapporti di collaborazione con le associazioni che indirizzano, per statuto, la loro attività in favore dei beni culturali.

TITOLO III - PATRIMONIO

Art.12 - Patrimonio

Il patrimonio dei Musei è costituito dall'insieme dei beni culturali immobili e mobili, di varia natura e tipologia, pervenuti a diverso titolo al Comune di Pescia, che ne detiene la proprietà.

Il patrimonio dei Musei è documentato dagli inventari eseguiti nel corso del tempo.

Sono possibili variazioni al patrimonio del Museo, secondo quanto disposto dall'art. 2 del presente Regolamento e nel rispetto dalla normativa vigente.

Art. 13 - Sicurezza

Il Comune di Pescia opera nella consapevolezza che gli elementi strutturali caratteristici pertinenti ai Musei e agli edifici dove essi sono collocati debbano essere conformi alle disposizioni di legge in materia di sicurezza e rispondere in maniera adeguata alle funzioni cui sono adibiti, in rapporto alle esigenze di gestione, di cura delle raccolte e di servizio al pubblico.

Il Comune di Pescia individua un responsabile della sicurezza, i cui compiti sono relativi agli impianti elettrici e ai sistemi anti-intrusione e di sicurezza, ai programmi di prevenzione e protezione, ai piani di evacuazione e di emergenza.

Art. 14 - Inalienabilità delle raccolte

In conformità con la normativa vigente, il patrimonio dei Musei e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono inalienabili.

Possono essere previsti, in deroga a quanto sopra enunciato, casi di permuta e scambi fra musei, motivati da criteri di legittimità e opportunità (tecnico-conservative, di pertinenza storica, ecc.), regolati da appositi atti. Nei casi di permuta e scambi tra musei, il Comitato scientifico esprime un parere obbligatorio e non vincolante a favore del Responsabile Scientifico.

Art. 15 - Gestione e cura delle raccolte

Il Comune di Pescia dispone del patrimonio pertinente ai Musei operando in conformità con le regole sancite in ambito nazionale e regionale.

La gestione e la cura delle raccolte si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi nell'*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale* (D.M. n. 113 del 21/02/2018), in attuazione dell'art. 114 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*.

Art. 16 - Tutela e conservazione

Il Comune di Pescia svolge tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali pertinenti ai Musei, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando con adeguati controlli e monitoraggi le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

Art. 17 - Restauro

Il Comune di Pescia si attiene alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente in materia in relazione agli interventi conservativi e di restauro del patrimonio di pertinenza.

Art. 18 - Inventariazione, catalogazione, studio e ricerca

I beni mobili pertinenti ai Musei sono registrati in appositi inventari, a fini patrimoniali e di sicurezza.

Il patrimonio di proprietà comunale conservato nei Musei è oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni, collezioni e provenienze, realizzate in conformità con quanto stabilito nel *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, riguardo alle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso ed elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali.

I Musei promuovono ricerche e studi, in collaborazione con altri musei e istituzioni culturali, con le università e con altri soggetti pubblici e privati, sulle raccolte comunali, sulla storia della città e del territorio, sul collezionismo, sulle discipline di riferimento delle categorie di beni conservati, sulle teorie e i metodi della museologia, della museografia, della mediazione culturale e didattica.

I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali e economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

Art. 19 - Incremento delle raccolte

I Musei favoriscono l'incremento delle collezioni, che può avvenire attraverso acquisti, donazioni, lasciti, depositi, comodati, scambi e permuta con altri musei, nel rispetto delle norme vigenti.

Sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale da acquisire il Responsabile Scientifico esprime parere obbligatorio ma non vincolante.

Art. 20 - Esposizione permanente

L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e a criteri museografici di cui è responsabile il Responsabile Scientifico, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento.

La selezione delle opere esposte persegue gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione dei Musei, facendone emergere la specifica identità.

Art. 21 - Depositi museali

I depositi custodiscono le opere e gli oggetti di proprietà comunale non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita dei Musei.

Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinaggio, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, controllo e manutenzione da parte del personale addetto.

Nel rispetto degli standard raccomandati dall'*Adozione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale* (D.M. n. 113 del 21/02/2018), i depositi sono consultabili, con le dovute garanzie, previa motivata richiesta scritta indirizzata al Responsabile Scientifico per motivi di studio e ricerca.

Art. 22 - Prestiti

Per i prestiti di beni ad altri enti o istituti in occasione di mostre temporanee, i Musei si attengono alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente in materia e applicano le procedure previste dalle direttive ministeriali che sono attuate in accordo con le articolazioni territoriali competenti.

La richiesta di prestito, indirizzata al Responsabile Scientifico, in forma scritta e firmata da un responsabile dell'organizzazione richiedente, deve essere adeguatamente motivata e accompagnata dal progetto scientifico dell'iniziativa, dal *facility report* relativo alla sede espositiva e dalla scheda di prestito per ogni opera richiesta.

La valutazione delle condizioni minime per attivare la procedura di prestito è affidata al Responsabile Scientifico, di concerto con Soprintendenza secondo la vigente normativa. Al Responsabile Scientifico compete anche la predisposizione dei documenti amministrativi interni ed esterni, comprese le richieste di autorizzazione ministeriale.

Le politiche di prestito in uscita delle opere e degli oggetti di proprietà comunale si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere o oggetti dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali.

Si intendono a carico dell'organizzazione della mostra, in entrambe le fasi di andata e ritorno, tutte le spese relative alla copertura assicurativa alle condizioni e per il valore dichiarato dall'Ente proprietario, all'imballaggio e al trasporto corrispondente agli standard richiesti, all'accompagnamento dell'opera da parte di un incaricato dei Musei o della Soprintendenza territoriale competente, alle eventuali specifiche campagne fotografiche (o riproduzioni fotografiche), agli eventuali interventi di restauro conservativo o manutenzione, ritenuti necessari per la concessione del prestito.

Art. 23 - Deposito di opere presso altre sedi

Gli oggetti e le opere dei Musei potranno essere depositate ed esposte presso altre sedi istituzionali esclusivamente previa richiesta scritta al Responsabile Scientifico, nella quale siano rese esplicite le garanzie di tutela in ordine a clima, sicurezza e coperture assicurative specifiche per ciascun pezzo depositato.

La concessione del deposito è disposta nel rispetto della normativa vigente in materia e previa valutazione della idoneità dell'opera richiesta.

La concessione si intende in forma temporanea, sempre revocabile qualora vengano meno le condizioni di cui sopra o per altre necessità legate all'attività dei Musei.

L'atto di deposito sarà regolato da un'apposita convenzione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal depositante.

Di tali opere si tiene accuratamente aggiornata registrazione e periodicamente si provvede ad una revisione sul posto diretta anche ad accertarne lo stato d'uso.

In ogni caso gli oggetti e le opere esposte nella sede museale permanente sono escluse da qualsiasi forma di deposito esterno.

Art. 24 - Deposito di opere di terzi presso i Musei

I Musei hanno verso i terzi depositanti di opere gli obblighi e i diritti determinati dal Codice Civile sui depositi volontari.

L'atto di deposito, previa accettazione, per la quale sarà vincolante il parere scritto del Responsabile Scientifico, sarà regolato da un'apposita convenzione fra il legale rappresentante del Comune di Pescia, e il terzo depositante, che ne regolerà i termini anche temporali, che non dovranno essere inferiori ai

cinque anni, salvo casi di comprovata, evidente eccezionalità.

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 25 - Servizi al pubblico

I Musei garantiscono i "Servizi al pubblico" intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedervi, di poter sviluppare con esso e con le collezioni un rapporto attivo, tale che dall'esperienza sia possibile ricavare un'adeguata soddisfazione a bisogni, desideri, attese, aspirazioni.

I Musei sono tenuti, nel rispetto delle norme vigenti, a garantire l'accesso fisico e culturale a tutte le categorie di utenti/visitatori, dedicando a questo obiettivo risorse e impegno.

I Musei garantiscono i servizi al pubblico secondo quanto stabilito e definito nella Carta dei Servizi, che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento, gli specifici servizi erogati, con l'indicazione degli standard di qualità attesi e delle modalità di tutela dei diritti e dei doveri degli utenti e degli addetti.

La Carta dei Servizi è predisposta dal Responsabile Scientifico ed è adottata con delibera del Consiglio Comunale di Pescia. Essa viene resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

La Carta dei Servizi viene periodicamente verificata ed aggiornata.

Art. 26 - Servizi accessori

Fatti salvi i principi che vedono una integrazione armonica con le funzioni primarie di conservazione e di educazione e una compartimentazione degli spazi destinati a ciascuna attività, senza interferenze negative, sono prevedibili, ove ve ne siano le possibilità, punti di vendita di oggettistica museale, pubblicazioni non prodotte dai Musei, organizzazione di visite guidate e servizi di caffetteria.

Gli accordi con eventuali concessionari di tali servizi dovranno tener conto di prerogative particolari, stabilite dal Responsabile Scientifico, in base alla qualità estetica e materiale dei prodotti e degli allestimenti nonché alla forte relazione con le raccolte e con i beni culturali della città.

Le modalità dell'eventuale concessione a terzi di tali servizi, relativamente agli aspetti economici e finanziari, sono stabilite dall'Amministrazione Comunale con appositi atti, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 27 - Comunicazione e promozione

I Musei adottano le strategie e le misure operative necessarie a fornire un'informazione corretta ed efficace sulle strutture, sulle collezioni e sulle attività svolte.

I Musei sviluppano altresì, in accordo con le linee di comunicazione e promozione del Comune di Pescia, linee strategiche e operative di promozione a breve, medio e lungo periodo, anche tramite accordi con soggetti esterni, pubblici o privati, all'interno della progettazione di campagne promozionali.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 - Tutela della salute, della sicurezza e della privacy

Le attività dei Musei sono svolte nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza delle persone e delle cose, nonché in materia di tutela della privacy, in osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679.

Art. 29 - Sistemi museali

Il Comune di Pescia, nello spirito delle finalità indicate dalle vigenti norme statali e regionali, assicura la disponibilità d'integrazione dei Musei con istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) in sistemi museali territoriali o tematici, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale, al fine di garantire in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione dei beni.

Art. 30 - Norme finali

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale e regionale.

APPENDICI

- a) Il Museo Civico di Pescia**
- b) La Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia**
- c) Riferimenti normativi**

APPENDICE A

Il museo di piazza Santo Stefano, aperto alla fine dell'Ottocento dal ministro Ferdinando Martini, consta di svariate raccolte (dipinti, sculture, disegni, stampe, oggetti d'arte, documenti e memorie del luogo) provenienti dal territorio comunale, depositi dello Stato (in primis, gli Uffizi), donazioni di benemeriti cittadini. Nella sua ultima configurazione pubblica, il settecentesco palazzo Galeotti ha ospitato le raccolte d'arte comunali intitolate a Carlo Magnani, con dipinti di scuola toscana dal '300 al '500 (tra cui un trittico di Lorenzo Monaco e un'Annunciazione di Maria di Neri di Bicci), sculture e arazzi. Oltre a questo si segnalano le opere pittoriche più antiche (Lorenzo Monaco, Neri di Bicci, Agostino del Ceraiolo) e la sala dedicata al pittore risorgimentale pesciatino Luigi Norfini.

APPENDICE B

La Gipsoteca "Libero Andreotti" è stata inaugurata nel 1992, all'interno dell'antico Palazzo del Podestà – o "Palagio" – grazie alla donazione effettuata dagli eredi dello scultore pesciatino Libero Andreotti, ancora oggi considerato dalla critica uno dei maggiori artisti italiani del primo Novecento. La collezione, comprendente circa 230 gessi, si costituisce come un unicum nel panorama dei musei artistici del territorio, in quanto, attraverso le bozze in gesso, permette al visitatore di apprezzare e comprendere tutto il percorso evolutivo dell'artista (le cui opere originali, colate in bronzo o scolpite nel marmo, sono infatti perlopiù sparse in collezioni private, italiane ed estere). Sempre all'interno del museo, si conserva anche l'Archivio Andreotti, consistente in una cospicua mole di lettere e fotografie

d'epoca, legate alla vita dello scultore, alla sua famiglia e ai suoi collaboratori e committenti.

APPENDICE C

Riferimenti normativi

- Art. 9 della Costituzione “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”.
- Art. 118 della Costituzione “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.
- Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, “Adozione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”; Allegato I “Livelli Uniformi di Qualità per i musei”.
- Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) modificato dal D.P.G.R. 2 luglio 2020, n. 50/R e ss.mm.ii.

Altri testi di riferimento

- *Codice Etico ICOM per i Musei*, ICOM 1986 e successive revisioni
- *Carta nazionale delle professioni museali*, ICOM Italia 2005-2006
- *Manuale europeo delle Professioni museali*, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008
- *Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections*, UNESCO 2015